

L'INTERNET GOVERNANCE FORUM AL LIVELLO MONDIALE È COORDINATO DA **Markus Kummer**

IL QUINTO potere

I temi dell'Internet governance forum riguardano tutte le potenzialità del web

DI **JUAN CARLOS DE MARTIN**

Internet e il potere. Potrebbe essere questo il sottotitolo dell'Internet Governance Forum, ovvero, il processo sotto l'egida delle Nazioni Unite avviato nel 2006 con l'incontro di Atene, a cui sono seguiti gli incontri di Rio de Janeiro (2007), Hyderabad (India, 2008), Sharm-el-Sheik (Egitto, 2009) e Vinius (Lituania, 2010). Incontri ai quali hanno partecipato, oltre a funzionari e rappresentanti delle Nazioni Unite, anche molte delegazioni governative, associazioni non profit e singoli cittadini.

Tutti a discutere come regolare il potere, a vari livelli, su internet, l'infrastruttura chiave del ventunesimo secolo che nei quasi quarant'anni precedenti era riuscita a diffondersi e affermarsi in tutto il mondo senza trattati diplomatici, senza accordi planetari, senza ambasciatori. Non più: la Rete è ora troppo pervasiva e cruciale, da troppi punti di vista, da quello economico a quello culturale, dal politico al militare per lasciarla ancora alle norme, relativa-

mente poche e rigorosamente «Made in Usa», che ne hanno guidato nascita, infanzia e adolescenza. Chi può dire la sua su come fondare, regolare e distribuire il potere su internet? Praticamente tutti. Innanzitutto, gli Stati nazionali che, nonostante vengano dati per obsoleti da decenni, continuano a far sentire la loro voce, soprattutto se dietro hanno la popolazione e il peso economico di giganti come Cina, India e Brasile: le aziende, che plasmano molti aspetti della Rete e che in alcuni casi vorrebbero anche essere autorizzate a stravolgerla, come dimostra il dibattito sulla neutralità della rete. Poi la società civile in senso lato, che vede in internet uno straordinario strumento per sorvegliare e, quando serve, aggirare i leviatani di cui sopra, ma anche e soprattutto per generare innovazione.

Da qualche anno, l'Internet Governance Forum ha incoraggiato spin-off a livello nazionale, i cosiddetti Igf nazionali. Visti soprattutto come strumenti per costruire un consenso a livello nazionale sulle parole d'ordine su cui si concentra l'atten-

zione dell'Igf internazionale, gli Igf nazionali sono più in generale, almeno in potenza, ottimi veicoli in grado di prendere il polso della situazione di internet in ogni singolo paese. Veicoli leggeri, inclusivi, adattabili, nella migliore tradizione della rete. È quanto si propone di fare l'Internet Governance Forum Italia 2010, che si terrà a Roma il 29-30 novembre 2010, <http://www.igf-italia.it/igf-italia>. Dopo le esperienze di Cagliari (2008) e Pisa (2009), i promotori dell'edizione 2010 propongono un mix di esperienze plenaria presso la sede del Cnr di Roma, con pensatori del calibro, tra gli altri, di Stefano Rodotà, Tullio De Mauro, Michele Poggio, Laura Sartori, Lella Mazzoli, Angelo Raffaele Meo, e di esperienze

La voce di tutti



Entro le 24 del 2 novembre si possono inviare proposte per gli incontri tematici da tenersi martedì 10

novembre all'Internet Governance Forum che si terrà a Roma il 29 e 30 del mese prossimo. L'indirizzo web cui inviare le proposte è: incontri-2010@igf-italia.it. Gli incontri servono per allargare il numero dei temi del forum, che ha adottato lo slogan «Internet riguarda tutti: fai sentire la tua voce».

www.igf-italia.it

decentrate e distribuite, sia a Roma sia altrove. Verrà adottato lo slogan: «Internet riguarda tutti: fai sentire la tua voce!», infatti, l'Igf Italia si apre a tutti coloro che vogliono organizzare un incontro su un tema di loro interesse per poi riferirne a tutti gli altri in sessione plenaria, di persona o via streaming. Basta inviare una proposta entro il 2 novembre 2010 (maggiori informazioni sul sito). A fine incontro, inoltre, tutti coloro desiderosi di contribuire concretamente al futuro dell'Igf saranno invitati a discutere con tutti gli altri, per identificare criticità, opportunità, risorse, priorità. Appuntamento, dunque, a Roma il 29-30 novembre.

